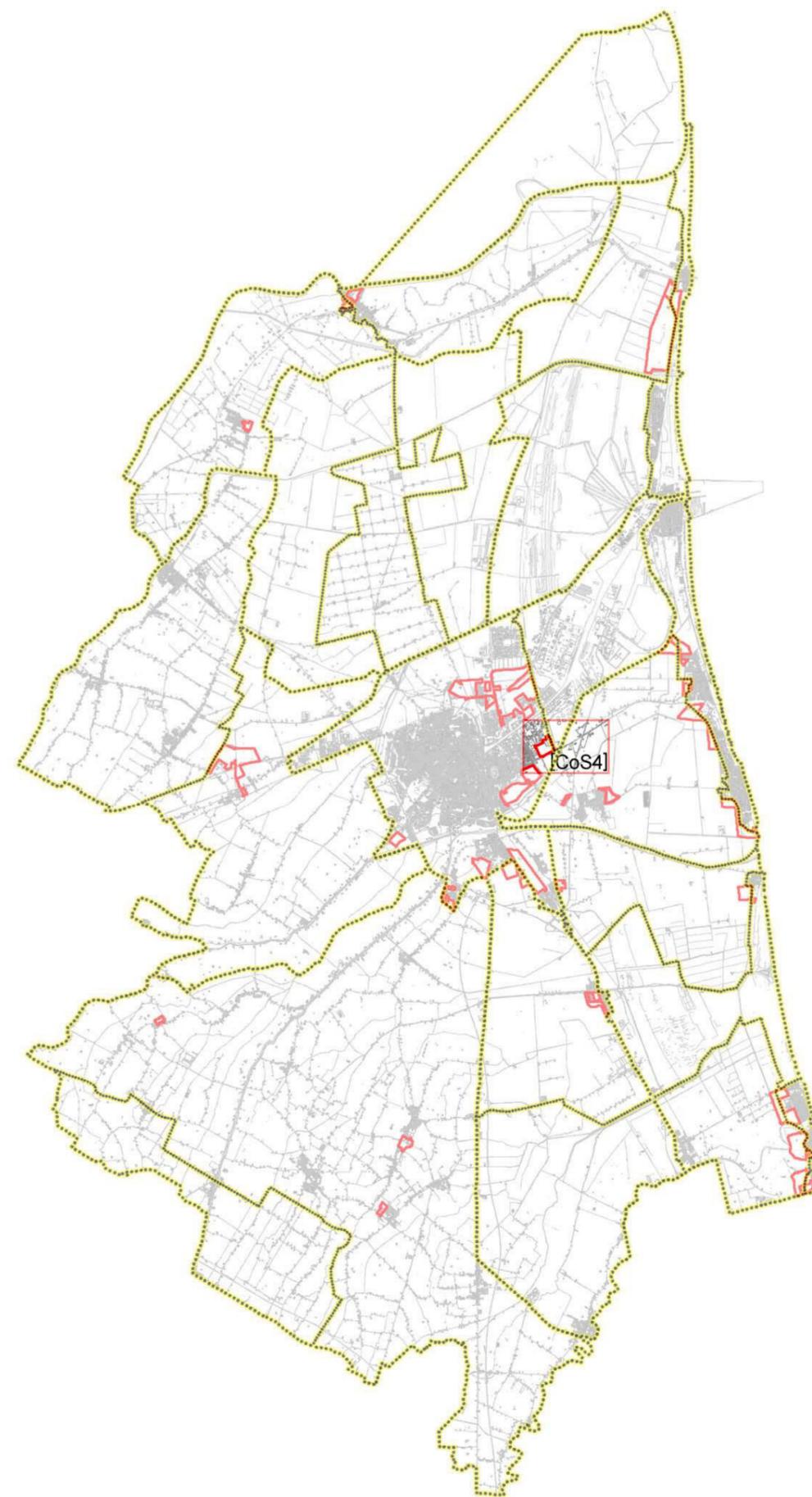
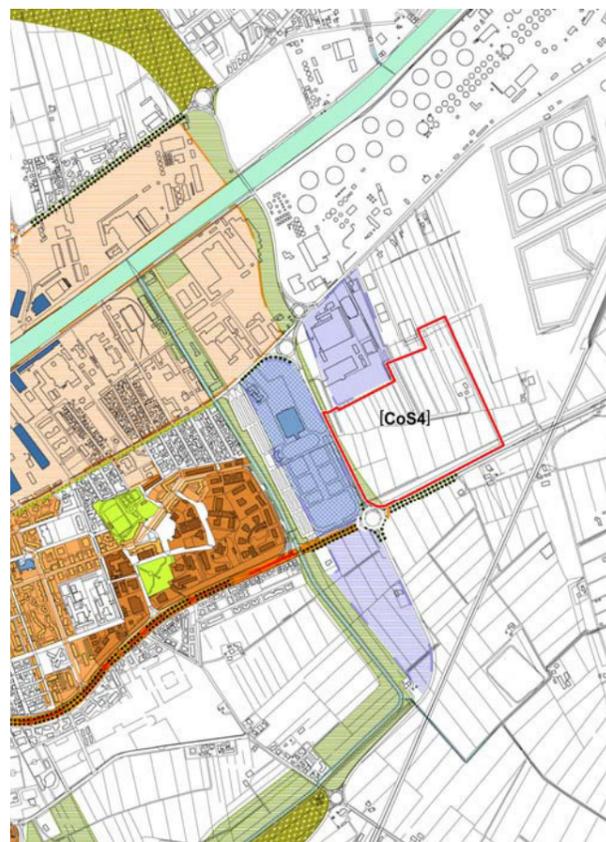


Ambito CoS4 — De Andrè-Viale Europa



MISURE PER CAMPO DI ATTENZIONE PAESAGGISTICA ALLA SCALA TERRITORIALE

1. INDICAZIONI DERIVATE DAL PSC E DAL RUE



G2.2 Carta per la qualità del capoluogo

ELEMENTI DEL SISTEMA AMBIENTALE CON RUOLO PRIMARIO NELLA DEFINIZIONE DELLO SPAZIO URBANO

Filari arborei.

ELEMENTI DEL SISTEMA DEGLI SPAZI APERTI CON RUOLO PRIMARIO NELLA DEFINIZIONE DELLO SPAZIO URBANO

Strade e piazze con ruolo primario nella definizione della parte di città e come luoghi di relazione per la qualità dello spazio e/o per le funzioni svolte nei fronti prospicienti.

EMERGENZE ARCHITETTONICHE E URBANE, MORFOLOGICHE, TIPOLOGICHE E FUNZIONALI

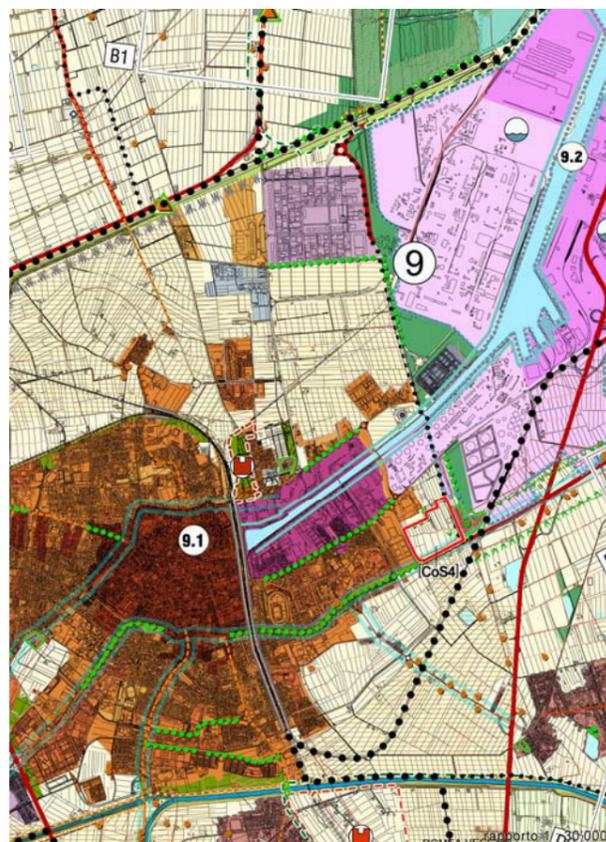
Edifici e/o complessi moderni o contemporanei: edifici e complessi di rilevante interesse architettonico, tipologico e documentario; **Attività e funzioni rilevanti:** Poli funzionali esistenti caratterizzati dalla concentrazione di attività e servizi pubblici e/o privati.

MORFOLOGIE DEGLI IMPIANTI URBANI

Morfologie degli impianti urbani moderni e contemporanei: tessuti con progetto unitario caratterizzati dall'impianto volumetrico degli edifici

ELEMENTI DEL SISTEMA AMBIENTALE E DEGLI SPAZI APERTI DI VALORE POTENZIALE: aree verdi previste di potenziale rilevanza morfologico-paesaggistica alla scala urbana significative per estensione, valore ecologico, inserimento paesistico di interventi programmati e mitigazione degli impatti visivi, acustici, atmosferici: bosco e verde ecologici, aree di filtro.

e paesaggistica delle previsioni del PSC rimandate a POC.



RUE 7 Guida per l'inserimento paesaggistico degli interventi – Contesto paesistico locale “9.1 – Ravenna”

OBIETTIVI DI CONTESTO LOCALE

Valorizzazione dell'immagine complessiva dello Spazio urbano del Capoluogo e dei Centri di Frangia tramite l'inserimento e la caratterizzazione paesaggistica degli interventi ammessi nelle Zone agricole periurbane di connotazione prevalentemente naturalistica degli spazi di margine dell'insediamento, mirando a mediare efficacemente il graduale passaggio tra lo Spazio rurale e lo Spazio urbano; assicurare la continuità fisica e percettiva degli esiti degli interventi relativi alla realizzazione delle Aree di integrazione della rete ecologica nelle aree periurbane del Capoluogo, caratterizzandone l'assetto in termini paesaggistici e favorendone la fruizione; Potenziamento e valorizzazione dei caratteri paesaggistici e di percezione degli elementi di qualità (cfr. elab. G.3.2 “Carta per la qualità del Capoluogo”) esistenti nella città; promozione della contestualizzazione paesaggistica degli interventi ammessi sulle componenti dello Spazio urbano rispetto al contesto e all'intorno paesaggistico insediativo di appartenenza; valorizzazione delle situazioni di percezione e fruizione paesaggistica delle diverse parti del Capoluogo e dei Centri di Frangia; fornire riferimenti utili alla caratterizzazione e qualificazione paesaggistica delle previsioni del PSC rimandate a POC.

1.1 Contributo dell'Ambito CoS4 alla definizione del disegno urbano complessivo

L'Ambito CoS4 costituisce il completamento del polo terziario che insiste su viale Europa al margine sud-est del Capoluogo (“Pala De André”). Esso è attraversato dal corridoio ecologico esistente e di progetto che, con andamento parallelo a viale Europa, attraversa il margine orientale del Capoluogo, connettendo trasversalmente tutti i corsi d'acqua prossimi alla fascia costiera; insiste inoltre sulla circoscrizione Canale Molinetto, che in questo tratto segna nettamente il limite fra l'insediamento urbano e lo Spazio rurale.

a) L'ambito CoS4 deve dunque nel suo complesso integrare le funzioni del polo terziario già esistente, rafforzando il suo ruolo di polo terminale, attraverso la definizione e caratterizzazione del margine sud-est dell'insediamento rivolto verso il territorio rurale.

b) Inoltre, deve attuare e completare la connessione del suddetto corridoio ecologico all'interno del settore urbano. A tal fine, l'inserimento della viabilità prevista e la realizzazione degli interventi di nuova costruzione del complesso terziario-direzionale devono garantire la continuità delle connessioni ecologiche.

MISURE PER CAMPO DI ATTENZIONE PAESAGGISTICA E COMPONENTE PROGETTUALE ALLA SCALA URBANA/PUA

2. RELAZIONE AMBITO/RIFERIMENTI URBANI E TERRITORIALI PRINCIPALI

Ambito CoS4/Viale Europa; circoscrizione Canale Molinetto; polo specialistico Pala de André; sistema aree verdi al margine dell'Ambito “ex Agip” (POC tematico)

2.1 Configurazione del margine dell'Ambito rivolto verso viale Europa e la circoscrizione Molinetto

Il margine est ed ovest dell'Ambito CoS4, che coincide con la viabilità di viale Europa e della circoscrizione Canale Molinetto, deve relazionarsi a queste stesse attraverso una fascia verde continua di ambientazione della viabilità, da realizzare all'interno dell'Ambito stesso, che segua il loro tracciato unitamente a quello dell'eventuale raccordo ferroviario (cfr. punto 5.1).

• Tale fascia, che nel suo complesso svolge il ruolo di importante elemento di connessione della rete ecologica del settore urbano in cui ricade l'Ambito CoS4, potrà contenere gli accessi e una quota della viabilità di distribuzione alle funzioni, nonché dei relativi parcheggi, mantenendo comunque la sua continuità (alberature e siepi organizzate in sezioni della fascia di profondità variabile, ma apprezzabile nei punti dove sono collocati i parcheggi). Essa, inoltre, dovrà costituire il luogo del raccordo fra i vari elementi di connessione della rete verde interna all'Ambito stesso (cfr. punto 2.3).

2.2 Configurazione del margine dell'Ambito rivolto verso il sistema delle aree verdi al margine dell'Ambito ex Agip

Localizzare nella porzione di fascia verde lungo il margine est dell'Ambito CoS4, prossima all'area attrezzata per attività sportive al margine della pineta, aree verdi con la stessa destinazione funzionale, raccordandole ad essa attraverso elementi di continuità (connessioni verdi, assi di strutturazione, di distribuzione, etc.).

2.3 Disegno della rete degli spazi pubblici (aree verdi e luoghi di relazione) e configurazione aree verdi di pertinenza degli edifici in relazione al sistema delle aree verdi interne ed esterne all'Ambito

a) Stabilire una relazione di continuità fisica fra la rete degli spazi del verde pubblico e dei luoghi di relazione interna ai subcomparti ed il sistema delle aree verdi costituito dalle fasce di ambientazione della mobilità (esistente e di progetto) attraverso l'opportuna previsione di connessioni verdi trasversali (filari e fasce alberate), che possono essere di conformazione sia dello spazio pubblico, che di quello privato. In tale relazione, particolarmente importante risulta la caratterizzazione degli assi principali di accesso e distribuzione interna come elementi principali di connessione trasversale dei due margini verdi dell'Ambito CoS4.

b) Configurare le aree verdi di pertinenza degli edifici, sia pubblici che privati, in particolare quelle localizzate nelle “fasce di contatto” con il verde sportivo adiacente all'Ambito ex Agip, in modo da rendere il sistema delle aree verdi dell'Ambito CoS4 una rete continua.

• In funzione di tale obiettivo, l'assetto delle aree libere di pertinenza degli edifici pubblici e privati (aree verdi di arredo degli edifici pubblici, verde privato o semiprivato, spazi condominiali adibiti a vari usi, ecc.) deve essere disegnato e trattato in maniera unitaria all'interno dei singoli comparti che costituiscono l'assetto planimetrico complessivo. Ciò per realizzare una rete minuta, che pur composta di aree variamente utilizzate e caratterizzate dal punto di vista vegetazionale, assicuri la continuità con l'intero sistema delle aree verdi attraverso connessioni lineari (alberature e siepi) che interrompano la compattezza del costruito, preferibilmente secondo una sequenza e ripetizione modulare. A questa rete minuta deve corrispondere una permeabilità dell'impianto planimetrico dei subcomparti dal punto di vista sia ecologico, che percettivo-paesaggistico, la quale nella ripetitività dei suoi elementi attribuisca una immediata riconoscibilità visiva alle parti concepite come unità progettuale.

c) Verificare la possibile strutturazione di un'adeguata rete di percorsi ciclopodali interni alle fasce di ambientazione della mobilità e connessa alla rete dei percorsi ciclopodali del polo funzionale esistente e dello Spazio rurale circostante.

3. RELAZIONE AMBITO/SPAZIO RURALE

Ambito CoS4/Aree agricole periurbane e aree agricole da rinaturalizzare

3.1 Configurazione dei margini dell'Ambito adiacenti alle fasce di mitigazione acustica della circonvallazione Canale Molinetto

L'Ambito trova un'adeguata definizione del rapporto urbano/rurale lungo il margine rivolto verso le aree agricole periurbane attraverso la marginatura continua costituita dalla prevista fascia verde di mitigazione della viabilità. Essa ha il ruolo, lungo la circonvallazione Molinetto, di prolungare lungo il margine dell'Ambito CoS4 il segno lineare dato dai filari alberati che marcano via del Canale Molinetto ad ovest dell'Ambito CoS4.

- Tale fascia può essere raccordata a quella da realizzare al di là della circonvallazione lungo le aree agricole periurbane che si attestano su di essa, eventualmente utilizzando l'occasione della previsione dei progetti unitari ammessi nelle aree agricole periurbane stesse (con funzione pubblico-privata di interesse generale), per coordinare interventi di filtro e mitigazione paesaggistico-ambientale.

3.2 Connessione del margine dell'Ambito adiacente con le aree agricole adiacenti da rinaturalizzare

La porzione del margine dell'Ambito CoS4 rivolto verso le aree agricole da rinaturalizzare deve diventare parte del corridoio di connessione ecologica delle aree ad est del Capoluogo. A tal fine all'interno di esso deve essere assicurata quanto più possibile la continuità degli elementi di connessione trasversale della rete ecologica (anche attraversamenti: cfr. *I quaderni del RUE, allegato D, La rete ecologica*).

4. RELAZIONE AMBITO /IMPIANTI INSEDIATIVI ESISTENTI CONTERMINI

Ambito CoS4/Complessi commerciali di via Travaglini

4.1 Conformazione dei margini dell'Ambito su via Travaglini con spazi di discontinuità insediativa

Il margine dell'Ambito CoS4 rivolto verso i complessi commerciali di via Travaglini deve costituire un luogo di discontinuità insediativa che interrompa il continuum di aree per attività terziarie e produttive lungo viale Europa.

- Tali spazi devono concorrere alla definizione del disegno unitario dell'impianto planimetrico attraverso la loro riconnessione alle altre aree libere dell'Ambito CoS4 con elementi verdi di connessione (filari alberati dei percorsi di distribuzione interna e di eventuali percorsi pedonali e ciclopedonali).

5. INSERIMENTO NUOVA VIABILITÀ

Snodo su viale Europa

5.1 Mitigazione di viale Europa all'interno dell'Ambito CoS4

a) Mitigare la viabilità di circuitazione conformandola come corridoio di connessione della rete ecologica attraverso la realizzazione di adeguate fasce arboree/arbustive in adiacenza al tracciato, di raccordo con le aree verdi di rilevanza morfologico-paesaggistica (esistenti e di progetto) del contesto in cui è inserito l'Ambito CoS4. Gli interventi finalizzati alla mitigazione acustica delle infrastrutture devono restituire un disegno unitario che attribuisca rilevanza paesaggistico-ambientale al margine dell'Ambito CoS4 (cfr. punto 2.1).

b) Adottare una soluzione progettuale per l'intersezione fra viale Europa e la viabilità di accesso all'Ambito CoS4, particolarmente attenta agli esiti percettivi che lo snodo viabilistico avrà sull'assetto della parte di città caratterizzata dalla presenza del Pala De Andrè.

- Tale snodo, la cui consistenza planimetrica è paragonabile a quella del vicino Pala De Andrè, deve costituire un elemento integrato della progettazione dell'intero Ambito CoS4. Esso deve essere progettato in modo da assolvere contemporaneamente alla funzione di nodo di accesso viabilistico all'Ambito, nonché al ruolo di "manufatto altamente tecnologico" che per dimensioni, caratteristiche morfologiche e materiali sia compatibile con il contesto circostante e con l'organizzazione interna dell'Ambito CoS4.

6. CARATTERIZZAZIONE DI VIABILITÀ DI DISTRIBUZIONE LOCALE

Strade di accesso e distribuzione dell'Ambito CoS4

6.1 Caratterizzazione di assi di distribuzione interna

La nuova viabilità interna all'Ambito è da caratterizzare morfologicamente e funzionalmente come asse di accesso alle nuove attività terziarie e direzionali.

- Sistemazione del verde di arredo stradale in continuità con il verde di arredo degli spazi pubblici che eventualmente si attestano su di esso, nonché delle pertinenze degli edifici terziari e direzionali.

7. RELAZIONE TESSUTI DI NUOVO IMPIANTO/TESSUTI ESISTENTI

Ambito CoS4/ Polo terziario esistente

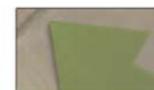
7.1 Assunzione dell'asse di via Travaglini (tratto parallelo a viale Europa) come possibile asse di strutturazione dell'assetto planimetrico dell'Ambito

Al fine di stabilire una relazione di continuità con l'area dei complessi commerciali di via Travaglini, assumere le assialità principali dell'impianto insediativo di tale area, coordinandola con il disegno delle aree verdi di pertinenza degli edifici, nonché con l'interposta fascia di discontinuità insediativa.

10. CARATTERIZZAZIONE ECOLOGICO/ENERGETICA DI EDIFICI E IMPIANTI TECNOLOGICI

Ad integrazione degli esiti di compatibilità ambientale e paesaggistica raggiunti attraverso le misure che riguardano la rete delle aree verdi interne all'Ambito e la connessione alla rete ecologica locale, prevedere modalità di realizzazione degli interventi secondo i principi di sostenibilità ambientale, attraverso: l'altezza degli edifici di basso impatto percettivo sul margine verso il territorio rurale; la distribuzione dei percorsi ciclopedonali alberati; l'organizzazione delle aree di pertinenza degli edifici; il trattamento delle superfici libere (aree permeabili e impermeabili); l'utilizzo di materiali per la realizzazione degli edifici ecocompatibili.

MISURE in riferimento agli obiettivi di qualità paesaggistica di PSC e RUE alla scala urbana/territoriale



- 1.1.a - Contributo dell'Ambito CoS4 al completamento del polo terziario su viale Europa ed alla caratterizzazione del margine sud est del Centro Capoluogo rivolto verso lo Spazio rurale
- 1.1.b - Contributo dell'Ambito CoS4 alla continuità dei corridoi ecologici interni al settore est dell'insediamento urbano e paralleli alla linea di costa

MISURE per componenti progettuali alla scala urbana/PUA



- 2.1 - Configurazione del margine dell'Ambito rivolto verso viale Europa e la circonvallazione Molinetto



- 2.2 - Configurazione del margine dell'Ambito rivolto verso il sistema delle aree verdi al margine dell'Ambito ex Agip



- 2.3.a, 2.3.b - Disegno della rete degli spazi pubblici (aree verdi e luoghi di relazione) e configurazione aree verdi di pertinenza degli edifici dei subcomparti edificati

- 2.3.c - Verificare la possibile strutturazione di un'adeguata rete di percorsi ciclopedonali interni alle fasce di ambientazione della mobilità e connessa alla rete dei percorsi ciclopedonali del polo funzionale esistente e dello Spazio rurale circostante



- 3.1 - Configurazione dei margini dell'Ambito adiacenti alle fasce di mitigazione acustica della circonvallazione Canale Molinetto e coordinamento con gli interventi nelle aree agricole prossime all'Ambito



- 3.2 - Connessione del margine dell'Ambito con le aree agricole adiacenti da rinaturalizzare



- 4.1 - Conformazione dei margini dell'Ambito su via Travaglini con spazi di discontinuità insediativa



- 5.1.a - Mitigazione di viale Europa all'interno dell'Ambito CoS4



- 5.1.b - Caratterizzazione di snodo viabilistico su viale Europa



- 6.1 - Caratterizzazione di assi di distribuzione interna



- 7.1 - Assunzione dell'asse di via Travaglini (tratto parallelo a viale Europa) come possibile asse di strutturazione dell'assetto planimetrico dell'Ambito

